



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE
SETTORE 6 - AMBIENTE E ZOOTECNIA**

Assunto il 27/08/2024

Numero Registro Dipartimento 1386

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12048 DEL 27/08/2024

Oggetto: RETTIFICA DDG n. 10683 del 24.07.2024 avente oggetto “REG. (UE) n. 1305/2013 – PSR Calabria 2014/2022 - Misura 13, Sottomisura/Intervento 13.1 Indennità compensative a favore delle zone montane e Sottomisura/Intervento 13.2 Indennità compensative a favore di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane. Approvazione avviso ed Apertura termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento anno 2024.”
PROROGA TERMINI (per effetto Decreto Ministeriale MASAF, prot.n. 0341205 del 29 luglio 2024).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE – L'AUTORITA' DI GESTIONE

Visti

Lr 7/1996; DGr 2661/1999; DPGR 354/1999; DGr 665/2022; DGr 36/2022; DGr 118/2023; DGr n. 189/2023; il D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e gli artt. 1 e 2 della L. 13/08/2010 n. 136 smi;

Visti

il D.P.G.R. n.134 del 29/12/2022 di nomina del dott. Giacomo Giovinazzo Dirigente Generale del Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione";

il D.D.G n. 4811 del 04.05.2022 di conferimento all'arch. Giovanni Pandullo dell'incarico di reggenza del Settore n. 6 "Ambiente e Zootecnia";

il D.D.G n. 5079 dell'11.05.2022 inerente la micro-organizzazione del Dipartimento "Agricoltura-Risorse Agroalimentari e Forestazione" in esecuzione della D.G.r. n. 159 del 20.04.2022 e le conseguenti assegnazioni del personale ai Settori;

il D.D.G. n. 2791 del 04/03/2024 di conferimento dell'incarico EQ36 – "Centro di Responsabilità del PSP 2023-2027 Interventi SRB01 – SRB02" e "Centro di Responsabilità del PSR 2014-2022 Misura 13 Indennità Compensativa" (Art.16 CCNL del 16/11/22 funzioni locali) - il prot. n. 133790 del 21/02/2024 di affidamento di Responsabilità dell'U.O. 6.10 "*Indennità Compensativa in zone svantaggiate*", provvedimenti conferiti al funzionario Nicola Polifrone;

Attestata l'assenza di cause d'incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il funzionario ed il/i Dirigente/i firmatario/i del presente decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L. n. 190/2012 e D.lgs.33/2013), dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con D.G.r. n. 357 del 21/07/2023;

Visti

il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio – [con particolare riferimento all'art. 31 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". Allegato II "importi e aliquote di sostegno" ed Allegato III "parametri biofisici per la delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali"];

il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio - [con particolare riferimento al Titolo III, Capo 3 "pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente", del Reg. (UE)];

il Reg. (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02/12/2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani Strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.

1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 – [con particolare riferimento: alla “condizionalità rafforzata” ai sensi dell’art. 12 e 13 (all. III del Reg. (UE); ad “agricoltore attivo art. 71 co 2. conformemente all’art. 32 del Reg. (UE)];

il Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

il Reg. (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l’ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

il Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l’allegato X di tale regolamento;

il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

il Regolamento Delegato (UE) N. 665/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 che completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d’uso dell’indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»

il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l’uso dell’euro;

il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l’applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

il Regolamento Delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

il Regolamento Delegato (UE) 2015/791 della commissione del 27 aprile 2015 che modifica l’allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

il Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 della Commissione recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

il Regolamento di Esecuzione (UE) 501/2020 della Commissione del 6 aprile 2020 recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2020;

il Regolamento di Esecuzione (UE) 531/2020 della Commissione del 16 aprile 2020 relativo, per l'anno 2020, a una deroga all'articolo 75, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto concerne il livello degli anticipi per i pagamenti diretti e le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie e agli animali nonché all'articolo 75, paragrafo 2, primo comma, di detto regolamento per quanto concerne i pagamenti diretti;

il Regolamento di Esecuzione (UE) 532/2020 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

il Regolamento Delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 04/05/2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31/05/2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

il Reg. (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati";

Visti

la Decisione C (2015) 8314 finale, del 20 novembre 2015, della Commissione Europea, che ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014/2020;

la Decisione C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 CCI 2014IT06RDRP018, della Commissione Europea, che ha approvato l'ulteriore modifica (versione n. 9) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo

Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C (2015) 8314, del 20 novembre 2015, della Commissione;

la Decisione C (2024) 1095 finale, del 15 febbraio 2024, della Commissione Europea, ha approvato la modifica del programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione C (2015) 8314 finale del 20 novembre 2015;

Visti

la D.G.r. n. 473 del 15.12.2020 “Preso d’atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 (FEASR) della Regione Calabria”;

la Delibera del Consiglio Regionale n. 91 del 29.12.2020 “Preso d’atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 (FEASR) della Regione Calabria”;

la D.G.r. n. 790 del 29.12.2023 relativo alla “disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021”;

il DDG n. 5301 del 29.05.2018, il DDG n. 14719 del 7.12.2018, il DDG n. 13006 del 22.10.2019, in materia di applicazione delle riduzioni e/o esclusioni;

Visti

il DM n. 2588 del 10/03/2020, avente ad oggetto “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

il DM n. 0147385 del 9.03.2023, del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – MASAF, Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;

il DM n. 0410739 del 04/08/2023 “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 02/12/2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.”, ivi compreso di rilievo l’art. 12 “controllo del doppio finanziamento tra interventi basati sulle superfici o sugli animali”;

il DM n. 93348 del 26/02/2024 “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità rafforzata 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati del FEASR 2023-2027”;

Visti

il Decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, recante attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

il Decreto legislativo 23 novembre 2023 n. 188 recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Visti

il Decreto MASAF n. 147385 del 9 marzo 2023, recante la «... e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale»;

il Decreto MASAF n.0207565 del 09/05/24, “Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l’anno 2024”;

il Decreto MASAF n. 0289235 del 28.06.2024 “Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica Agricola Comune per l’anno 2024; il Decreto MASAF n. 0147385 del 09.03.2023, integrato con il Decreto MASAF n.0207565 del 09/05/24, il Decreto Ministeriale n. 0289235 del 28/06/2024, “Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l’anno 2024.”, al cui art. 7 “(Modifica del termine per la presentazione delle domande di aiuto PAC); il Decreto MASAF prot. n. 0341205 del 29/07/2024, art 1 (modifica del termine per la presentazione delle domande di aiuto PAC);

Viste

la Circolare AGEA prot. n. 59597 del 30 luglio 2024 “DM 29/07/2024 n. 0341205. Proroga termini di presentazione delle DU 2024 ...”;

le Istruzioni Operative ARCEA n. 19 del 31.07.2024 “Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2024 – Integrazione e rettifica alle Istruzioni Operative n. 15 del 24/05/2024, n. 16 del 27/06/2024 e n. 17 del 04/07/2024”;

Premesso che

è stato approvato il DDG n. 10683 del 24.07.2024 “REG. (UE) n. 1305/2013 – PSR Calabria 2014/2022 - Misura 13, Sottomisura/Intervento 13.1 Indennità compensative a favore delle zone montane e Sottomisura/Intervento 13.2 Indennità compensative a favore di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane. Approvazione avviso ed Apertura termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento anno 2024”;

Considerato

che la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, salvo ulteriori proroghe, è fissata al 30.08.2024 o entro il 24.09.2024, così come previsto dal Ministero dell’Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste – MASAF, con il Decreto Ministeriale prot. n 0341205 del 29/07/2024, “posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l’anno 2024”, al cui art. 1 “(Modifica del termine per la presentazione delle domande di aiuto PAC), che stabilisce:

1. all’ articolo 1, commi 1 e 2, del decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 maggio 2024, come modificato dall’articolo 7 del decreto Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 28 giugno 2024 citato in premessa, le parole «31 luglio 2024» sono sostituite dalle seguenti «30 agosto 2024»;
2. all’ articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 maggio 2024, come modificato dall’articolo 7 del decreto Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 28 giugno 2024 citato in premessa, le parole «26 agosto 2024» sono sostituite dalle seguenti «24 settembre 2024».

Ritenuto

di prendere atto che la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, salvo ulteriori proroghe, è fissata al 30.08.2024 o entro il 24.09.2024, così come previsto dal Ministero dell’Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste – MASAF, con il Decreto Ministeriale prot. n 0341205 del 29/07/2024, “posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l’anno 2024”,

di approvare la modifica della proroga dei termini [*stabilita dal Decreto MASAF prot. n. 0341205 del 29/07/2024, art 1 (modifica del termine per la presentazione delle domande di aiuto PAC), dalla Circolare AGEA prot. n. 59597 del 30/07/2024 “DM 29 luglio 2024 n.0341205. Proroga termini di presentazione delle DU 2024; ...”; dalle Istruzioni Operative ARCEA n. 19 del 31/07/2024; salvo eventuali ulteriori modifiche ed integrazioni*], riportata nell’Avviso Pubblico “REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR Calabria 2014/2022 - Misura 13, Sottomisura/Intervento 13.1 Indennità compensative a favore delle zone montane e Sottomisura/Intervento 13.2 Indennità compensative a favore di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane - Allegato A)”, di cui al DDG n. 10683 del 24.07.2024, relativa alla domanda di sostegno/pagamento annualità 2024;

Visto

l’articolo 34 del Regolamento (UE) 2022/2472 della commissione del 14 dicembre 2022 recita “Gli aiuti a favore degli impegni agro-climatico-ambientali sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall’obbligo di notifica di cui

all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo e al capo I del presente regolamento”;

gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) del 21/12/2022 capitolo 2 recita “Le norme sugli aiuti di Stato non si applicano pertanto né al cofinanziamento delle misure di sviluppo rurale (parte FEASR e parte nazionale) né ai finanziamenti nazionali integrativi che si aggiungono a tali misure, purché l'intervento in questione sia collegato a un'attività agricola che rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del trattato e che fa parte di un piano strategico della PAC”;

che l'intervento ricade nella casistica dell'art. 49 del TFUE, pertanto non si considera Aiuto di Stato; che per quanto sopra riportato in materia di aiuti di stato (quindi per il PSR Calabria 2014-2022), è già riportato nell'art. 81 del Reg. (UE) 1305/2013, con eguale motivazione;

Dato Atto che

la Regione Calabria, ai sensi del comma 3 art. 3 del D. Lgs. 165/99, ha istituito l'Organismo Pagatore regionale “A.R.C.E.A.” (dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, patrimoniale, risorse umane), riconosciuto con provvedimento MiPAAF n. 0007349 del 14/10/2009 ed operativo per l'erogazione dei finanziamenti relativi al P.S.R. Calabria a decorrere dal 01/07/2010;

ARCEA ha pubblicato le Istruzioni operative n. 18 del 23.07.2024 “Sviluppo Rurale, Campagna 2024, Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013, Integrazione alle I.O. n. 7 del 19.04.2024”;

Dato Atto che

a norma dell'art. 123 del Reg. (UE) 2115/2021, tra l'altro, l'Autorità di Gestione, è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del piano strategico della PAC, pertanto della programmazione e della gestione finanziaria, dando indirizzo tecnico, disposizione amministrativa, di copertura delle risorse, pertanto, esprime parere favorevole di coerenza programmatica e finanziaria al presente atto comprensivo dell'avviso, con la sottoscrizione del decreto nella qualità di Dirigente Generale ed Autorità di Gestione;

quanto al punto precedente, i compiti dell'Autorità di Gestione (quindi del PSR Calabria 2014-2022), rientrano già nell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 e nell'art. 66 del Reg. (UE) 1305/2013;

con prot. n. 488253 del 24.07.2024 l'Autorità di Gestione ha disposto:

- l'attuazione dell'avviso per unica annualità 2024 “REG. (UE) n. 1305/2013 – PSR Calabria 2014/2022 - Misura 13, Sottomisura/Intervento 13.1 Indennità compensative a favore delle zone montane e Sottomisura/Intervento 13.2 Indennità compensative a favore di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane”;
- che la dotazione è di € 1.700.000/00 (euro unmilionesettecentomila/00) allo stato nella disponibilità residua sulla misura 13, che potrà essere incrementata sulla base di risorse finanziarie scaturenti dal monitoraggio della spesa per la chiusura del PSR Calabria 2014/2022, nell'ambito degli obiettivi – degli indicatori – dei target finalizzati al conseguimento dei risultati stabiliti nel programma e secondo modifica in attivazione, per l'ottenimento della conseguente approvazione da parte della Commissione UE;

dal presente decreto non derivano impegni finanziari per il bilancio regionale, atteso che i fondi necessari per l'attuazione dell'annualità 2024, sono posti a valere sulle risorse della “Misura 13, Sottomisura 13.1 Indennità compensative a favore delle zone montane e Sottomisura 13.2 Indennità compensative a favore di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane” del PSR Calabria 2014 – 2022, REG. (UE) n. 1305/2013, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA; la dotazione finanziaria per l'avviso trova copertura di € 1.700.000,00 (euro unmilionesettecentomila/00) per l'annualità d'impegno 2024, che potrà essere incrementata sulla base di risorse finanziarie scaturenti dal monitoraggio della spesa per la chiusura del PSR Calabria 2014/2022, nell'ambito degli obiettivi – degli indicatori – dei target finalizzati al conseguimento dei risultati stabiliti nel programma e secondo modifica in attivazione, per l'ottenimento della conseguente approvazione da parte della Commissione UE;

Stabilire che

i pagamenti relativi all'avviso di cui al presente decreto restano subordinati alle regole stabilite negli atti, nelle disposizioni e nelle singole schede del PSR Calabria 2014/2022;

l'Amministrazione si riserva la facoltà di subordinare i pagamenti ad eventuali riduzioni lineari dei premi, qualora l'effettiva dotazione finanziaria complessiva, comprensiva di eventuali economie

rinvenienti dalle precedenti annualità o da altre misure, non sia sufficiente per la copertura di tutte le domande ammissibili;

i proponenti che presentano domanda non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, che dovrà ritenersi esonerata da qualunque obbligo o vincolo nella concessione dei premi rispetto a quanto suddetto;

le superfici ammesse ed i relativi premi/importi ammissibili a seguito dell'approvazione degli elenchi regionali definitivi, restano, in ogni caso, subordinati a eventuali sanzioni e/o esclusioni, sulla base dei necessari controlli amministrativi da espletarsi sulle domande di pagamento e previsti dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, con particolare riferimento ai controlli del sistema informatizzato SIGC/VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure, implementate e validate congiuntamente, dall'Autorità di Gestione e da ARCEA, per consentire di controllare e verificare i pagamenti delle Misure ed i rischi connessi), effettuati da ARCEA per il tramite del SIAN, anche riferiti alle ulteriori verifiche dei requisiti di ammissibilità per la fase della domanda di sostegno/domanda di pagamento;

l'Amministrazione si ritiene autorizzata da parte del proponente/beneficiario, ai sensi e per gli effetti del Reg. (UE) 2016/679 e del D.lgs. del 10.08.2018, n. 101, con la presentazione/sottoscrizione della domanda, al trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità di che trattasi, la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa di cui alla "domanda di pagamento" ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

Preso atto per quanto sopra enucleato, quale istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento per la regolarità tecnico/amministrativa e per la verifica della completezza del procedimento;

Su proposta del Responsabile del Procedimento;

DECRETA

di richiamare il preambolo e la narrativa del presente atto quale parte sostanziale, che qui s'intende integralmente trascritta;

di prendere atto che la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, salvo ulteriori proroghe, è fissata al 30.08.2024 o entro il 24.09.2024, così come previsto dal Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste – MASAF, con il Decreto Ministeriale prot. n. 0341205 del 29/07/2024, "posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024",

di approvare la modifica della proroga dei termini [stabilita dal Decreto MASAF prot. n. 0341205 del 29/07/2024, art. 1 (modifica del termine per la presentazione delle domande di aiuto PAC), dalla Circolare AGEA prot. n. 59597 del 30/07/2024 "DM 29 luglio 2024 n.0341205. Proroga termini di presentazione delle DU 2024; ..."; dalle Istruzioni Operative ARCEA n. 19 del 31/07/2024; salvo eventuali ulteriori modifiche ed integrazioni], riportata nell'Avviso Pubblico "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR Calabria 2014/2022 - Misura 13, Sottomisura/Intervento 13.1 Indennità compensative a favore delle zone montane e Sottomisura/Intervento 13.2 Indennità compensative a favore di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane - Allegato A)" di cui al DDG n. 10683 del 24.07.2024, relativa alla domanda di sostegno/pagamento annualità 2024;

Dato Atto che

a norma dell'art. 123 del Reg. (UE) 2115/2021, tra l'altro, l'Autorità di Gestione, è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del piano strategico della PAC, pertanto della programmazione e della gestione finanziaria, dando indirizzo tecnico, disposizione amministrativa, di copertura delle risorse, pertanto, esprime parere favorevole di coerenza programmatica e finanziaria al presente atto comprensivo dell'avviso, con la sottoscrizione del decreto nella qualità di Dirigente Generale ed Autorità di Gestione;

quanto al punto precedente, i compiti dell'Autorità di Gestione (quindi del PSR Calabria 2014-2022), rientrano già nell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 e nell'art. 66 del Reg. (UE) 1305/2013;

con prot. n. 488253 del 24.07.2024 l'Autorità di Gestione ha disposto:

- l'attuazione dell'avviso per unica annualità 2024 "REG. (UE) n. 1305/2013 – PSR Calabria 2014/2022 - Misura 13, Sottomisura/Intervento 13.1 Indennità compensative a favore delle zone montane e Sottomisura/Intervento 13.2 Indennità compensative a favore di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane";

- che la dotazione è di € 1.700.000/00 (euro unmilionesettecentomila/00) allo stato nella disponibilità residua sulla misura 13, che potrà essere incrementata sulla base di risorse finanziarie scaturenti dal monitoraggio della spesa per la chiusura del PSR Calabria 2014/2022, nell'ambito degli obiettivi – degli indicatori – dei target finalizzati al conseguimento dei risultati stabiliti nel programma e secondo modifica in attivazione, per l'ottenimento della conseguente approvazione da parte della Commissione UE;

dal presente decreto non derivano impegni finanziari per il bilancio regionale, atteso che i fondi necessari per l'attuazione dell'annualità 2024, sono posti a valere sulle risorse della *“Misura 13, Sottomisura 13.1 Indennità compensative a favore delle zone montane e Sottomisura 13.2 Indennità compensative a favore di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane”* del PSR Calabria 2014 – 2022, REG. (UE) n. 1305/2013, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA; la dotazione finanziaria per l'avviso trova copertura di € 1.700.000,00 (euro unmilionesettecentomila/00) per l'annualità d'impegno 2024, che potrà essere incrementata sulla base di risorse finanziarie scaturenti dal monitoraggio della spesa per la chiusura del PSR Calabria 2014/2022, nell'ambito degli obiettivi – degli indicatori – dei target finalizzati al conseguimento dei risultati stabiliti nel programma e secondo modifica in attivazione, per l'ottenimento della conseguente approvazione da parte della Commissione UE;

Stabilire che

i pagamenti relativi all'avviso di cui al presente decreto restano subordinati alle regole già fissate dagli atti del PSR Calabria 2014 – 2022 e dalle correlate disposizioni attuative nonché a quanto stabilito nelle singole schede del PSR Calabria 2014/2022;

l'Amministrazione si riserva la facoltà di subordinare i pagamenti ad eventuali riduzioni lineari dei premi e/o introduzione di tetti e/o rimodulazione della degressività, qualora l'effettiva dotazione finanziaria complessiva, comprensiva di eventuali economie rinvenienti dalle precedenti annualità, non sia sufficiente per la copertura di tutte le domande ammissibili;

i proponenti che presentano domanda non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione Regionale, che dovrà ritenersi esonerata da qualunque obbligo o vincolo nella concessione dei premi rispetto a quanto suddetto;

le superfici ammesse ed i relativi premi/importi ammissibili a seguito dell'approvazione degli elenchi regionali definitivi, restano, in ogni caso, subordinati a eventuali sanzioni e/o esclusioni, sulla base dei necessari controlli amministrativi da espletarsi sulle domande di pagamento e previsti dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, con particolare riferimento ai controlli del sistema informatizzato SIGC/VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure, implementate e validate congiuntamente, dall'Autorità di Gestione e da ARCEA, per consentire di controllare e verificare i pagamenti delle Misure ed i rischi connessi), effettuati da ARCEA per il tramite del SIAN, anche riferiti alle ulteriori verifiche dei requisiti di ammissibilità per la fase della domanda di sostegno/domanda di pagamento;

l'Amministrazione si ritiene autorizzata da parte del proponente/beneficiario, ai sensi e per gli effetti del Reg. (UE) 2016/679 e del D.lgs. del 10.08.2018, n. 101, con la presentazione/sottoscrizione della domanda, al trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità di che trattasi, la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa di cui alla “domanda di pagamento” ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

Di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, ai sensi del D.lgs. del 14/03/2013 n. 33, nel rispetto del regolamento UE 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente;

Di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”, nonché sul sito www.regione.calabria.it ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 D. Lgs.n.33 del 2013;

Di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del PSR Calabria 2014-2022 all'indirizzo www.calabriapsr.it;

Di stabilire che, nel rispetto dell'art. 2.3 delle disposizioni procedurali dell'avviso D.D.G. n. 5134/2022, la pubblicazione del decreto di approvazione dell'elenco provvisorio nel BURC e nel sito

istituzionale dell'AdG www.psrcalabria.it funge da comunicazione di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. n. 241/90 s.m.i., quindi con valore di notifica a tutti gli interessati;
Di notificare il presente atto all'ADG del PSR Calabria 2014/2022 ed all'Organismo Pagatore ARCEA.

Di stabilire che avverso il presente provvedimento l'interessato può proporre ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Polifrone
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI PANDULLO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Giuseppe Iritano
(con firma digitale)